

ITINERA - Escursionismo e sentieristica nelle valli dell'Adda e della Mera

A cura di Ivan Fassin

SEV
Società
Economica
ValtellineseSEDE
Via Ronzani, 17
SONDRIO
E-mail:
office@sev.itALLA SCOPERTA
DEI PROFUMI
E DEI SAPORI
DEL TERZIERE
SUPERIORE

Fulvio Santarossa, con la fondamentale collaborazione di Daniele Sambirini e Francesco Procacci, è l'autore del progetto relativo al sentiero "Alle scoperte dei profumi e dei sapori del terziere superiore", che si è aggiudicato parte dei finanziamenti stanziati dal Gal Valtellina Leader per la realizzazione di una rete di percorsi tematici.

Il percorso attraversa il territorio della Comunità Montana di Tirano per i comuni di Villa di Tirano, Bianzone e Teglio e della CM di Sondrio per i comuni di Chiuro e Ponte in Valtellina.

Al percorso principale si affiancano sette anelli che si diramano per intercettare luoghi, attività e temi di interesse sul territorio: l'anello di fondovalle di Villa di Tirano, l'anello di Banzone, quelli di San Rocco, di Nigola, di Vagela e San Giacomo a Teglio, della Torre di Castionetto di Chiuro e infine delle cantine vicinole da Nigola a Chiuro.

Il progetto di Santarossa prevede la realizzazione di interventi minimi per la messa in sicurezza dei percorsi, la localizzazione e definizione della cartellonistica e la localizzazione di attrezzature legate al percorso, come aree di sosta, ove mancati.

Il percorso copre una distanza di complessivi 67 chilometri, e rappresenta l'opportunità di far conoscere e scoprire, sia al turista che agli stessi valtellinesi, la storia, la



cultura, le tecniche di produzione tipiche di un'area che ha fino ad ora espresso solo in parte le sue potenzialità.

Il percorso, per cui sono previsti gli interventi di recupero, permetterà al turista di raggiungere e scoprire le varie risorse ed attrattive dell'area coinvolta, quali meleti, vigneti terrazzati, numerose contrade rurali e borgate storiche, palazzi nobilitari, chiese e monumenti sacri, musei storici, delle produzioni tipiche e molto altro ancora.

Il progettista Fulvio Santarossa ha ritenuto interessante fare un primo censimento dei soggetti coinvolti a vario titolo nella composizione dell'offerta turistica, ponendo loro la seguente domanda: "in che modo la sua attività potrebbe aumentare il flusso turistico a seguito della riqualificazione del sentiero?"

Santarossa ha interpellato tutti i soggetti che contribuiscono in vario modo a strutturare un "prodotto Valtellina" in un'area tradizionalmente meno forte rispetto ad altre realtà con dinamiche turistiche consolidate, evidenziando un trend positivo di crescente consapevolezza della necessità di creare una cultura del territorio fondata sulle variegate risorse che esso offre.

I soggetti coinvolti sono in primo luogo le amministrazioni comunali che con le Pro Loco organizzano mostre, concerti, manifestazioni, conferenze, sagre paesane, e i privati che partecipano attivamente alla promozione turistica del territorio.

I viticoltori fanno conoscere le caratteristiche del prodotto legate alle tipicità del territorio attraverso



visite ai vigneti, alle cantine, assaggi con degustazioni guidate. Stesso discorso vale per i frutticoltori, protagonisti di una coltivazione di cruciale importanza per l'economia e il paesaggio valtellinese

quale è la mela.

Altro prodotto tipico dell'eccellenza valtellinese presente in quest'area è il grano saraceno, promosso dal Consorzio Teglio turismo attraverso manifestazioni ed eventi che



congiungano il turismo tradizionale con il patrimonio enogastronomico locale.

Il turista può decidere per una "dolce sosta" presso gli apicoltori locali o può visitare "mete gustose" quali ristoranti tipici, enoteche, agriturismi ed osterie.

Presso la cooperativa di Villa e Banzone di Gianpietro Poletti a Villa di Tirano ha sede il Punto di Eccellenza dei prodotti tipici valtellinesi, assolutamente imperdibile per coloro che desiderano avere una panoramica d'insieme di tutti i prodotti dell'eccellenza con la loro storia e le tradizioni da cui derivano.

Fra le diverse offerte per il pernottamento si può optare per l'ospitalità familiare dei Bed & Breakfast dislocati da Grosio a Ponte in Valtellina, che garantiscono un'accoglienza che coniuga felicemente cordialità e professionalità.

"Parlando con i gestori e i vari operatori del territorio ho riscontrato una generale attenzione alle possibilità offerte dalla riqualificazione del sentiero per cui sono previsti gli interventi di recupero. In particolare si è delineata la possibilità di coinvolgere gli operatori in una rete che collega diversi tematismi quali la storia e la cultura locale, i paesaggi e i luoghi della produzione tipica, le architetture della montagna e della civiltà contadina e i paesaggi naturali" afferma Santarossa.

D: "Con quale criterio sono stati individuati questi tematismi?"

R: "I tematismi sono da un lato l'espressione degli obiettivi e delle strategie del programma di iniziati-

va comunitaria Leader Plus e dell'azione finalizzata alla creazione di una rete di sentieri tematici dall'altro rappresentano le peculiarità del territorio attraversato dal sentiero".

D: "In che modo gli operatori economici partecipano concretamente alla valorizzazione dei tematismi e quindi del percorso?"

R: "Innanzitutto mettendo a disposizione le proprie risorse e inserendosi in un sistema dove il sentiero diventa il collegamento di diverse attrattive dislocate sul territorio, a volte sorprendenti. Nel corso della mia indagine ho scoperto luoghi e motivi di interesse di cui ignoravo l'esistenza, e che possono certamente diventare un importante spunto per conoscere il territorio e farlo conoscere al turista".

D: "Si può parlare in questo contesto di una fattiva collaborazione tra ente locale e operatori?"

R: "Certamente sì. E' evidente l'importanza fondamentale di questa collaborazione che nasce dall'incontro tra l'impegno dei comuni di ripristinare il sentiero e renderlo piacevolmente percorribile e quello degli operatori di offrire e rendere accessibili attrattive più o meno note. Mi preme sottolineare che i comuni si sono formalmente impegnati alla pulizia e manutenzione del sentiero per gli anni a venire, e questa è già una garanzia della volontà di non limitarsi a realizzare un progetto materiale, ma di portare avanti un più ampio piano di sviluppo che riguarda la valorizzazione del territorio nel tempo".

D: "Quali sono le prospettive aperte da questo progetto?"

R: "L'obiettivo è quello di creare un sentiero che rimanga come punto di riferimento per lo sviluppo delle attività economiche già esistenti e che ne faccia nascere di nuove, favorendo possibilmente il ripopolamento di alcune contrade abbandonate toccate dal percorso. Ecco allora che si innescherebbe un circolo virtuoso di sviluppo e crescita, che potrà essere d'esempio anche per altre realtà con potenzialità attualmente inesprese". (Simona Dell'Avanzo)

